



COMUNE DI GIOIA DEI MARSÌ Provincia dell'Aquila

Codice Fiscale 81004440665 – Partita IVA 00652220666
Piazza della Repubblica già Piazza Savoia - 67055 Gioia dei Marsi (AQ)
Telefono 086388168 - Fax 086388488 - e-mail: gioiadeimarsi@tiscali.it
protocollocomunedigioiadeimarsi@pec.it

DECRETO SINDACALE N. PROT. 7034 DEL 12-10-2023

Oggetto: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI GIOIA DEI MARSÌ

L'anno duemilaventitre addì dodici del mese di ottobre, il **Sindaco Alfonsi Gianluca**

VISTO che, a seguito della proclamazione degli eletti delle Elezioni amministrative per elezione diretta del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale del 12 giugno 2022, si rende necessario provvedere alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Gioia dei Marsi;

VISTI:

• l'art. 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come sostituiti dall'art. 41, comma 1, lett. f) eg), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che testualmente dispongono:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli Enti Locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della

trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

- Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, col quale viene istituita l’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC;

- L’art. 43 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dall’art. 34, comma 1, lettere a), b) e c), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che testualmente recita:

“Art. 43 - Responsabile per la trasparenza

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

[2. Comma abrogato dal D.Lgs 97/2016]

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.”

RILEVATO che l’ANAC, con propria delibera n. 1310 del 28-12-2016, ha emanato le “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, in cui si dice:

“2. Nell’obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all’art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall’art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell’amministrazione come indicato nel PNA 2016 (§ 5). La disposizione sull’unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell’Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 che all'art. 1, come modificato dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, precisa che la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;

VISTI la deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione della Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione – che individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

VISTO il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 28/04/2022 il quale stabilisce la competenza del Sindaco per la nomina del Responsabile dell'anticorruzione (art. 1, comma 7, L. 190/2012);

CONSIDERATO che con decreto Prot. n. 0043317 del 28.07.2023 la Prefettura dell'Aquila ha assegnato il Segretario Comunale Dott.ssa Virginia Di Nicola alla sede di segreteria convenzionata dei Comuni di Bugnara e Gioia dei Marsi (AQ);

CONSIDERATO che è necessario provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DATO ATTO che il Segretario comunale, Dott.ssa Virginia Di Nicola, risulta in possesso di requisiti e capacità adeguati allo svolgimento delle funzioni sopra citate;

DATO ATTO CHE la presente nomina non prevede la corresponsione di alcun compenso;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni, ed, in particolare, gli articoli 50, comma 8, e 97, comma 4, lett. d);

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

VISTO il vigente Statuto Comunale;

D E C R E T A

- DI NOMINARE, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune il Segretario Comunale Dott.ssa Virginia Di Nicola;

- DI INCARICARE il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli allegati e altri atti a ciò funzionali;

D I S P O N E

- DI STABILIRE che la presente nomina decorre dal 12.10.2023 e che nessun compenso aggiuntivo verrà attribuito per lo svolgimento delle relative funzioni;

- DI STABILIRE, inoltre, che il presente provvedimento dovrà essere notificato all'interessato il quale lo dovrà sottoscrivere per accettazione dell'incarico e sarà successivamente depositato nel fascicolo personale della Dott.ssa Virginia Di Nicola;

- DI COMUNICARE il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione all'Autorità

Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche – A.N.A.C., compilando il Modulo ANAC Nomina RPC e inviandolo esclusivamente alla casella email anticorruzione@anticorruzione.it;

- DI TRASMETTERE copia del presente decreto ai Responsabili di Settore;
- DI PUBBLICARE all'Albo Pretorio informatico comunale e, in modo permanente, sul sito istituzionale del Comune di Bugnara – Sezione “Amministrazione Trasparente”, nelle sottosezioni “Altri Contenuti>>Corruzione”, “Altri Contenuti>>Accesso Civico” e “Disposizioni Generali>>Programma per la trasparenza e l'integrità”;
- DI DARE ATTO, infine, che sarà rispettato il disposto di cui all'art. 42, 2° comma, del D.Lgs.25-05-2016,n. 97;

Il Sindaco
Dott. Gianluca Alfonsi



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Virginia Di Nicola

